

Cuneo, lì 03/12/2019

Prot. n. 83800

OGGETTO: Avviso di manifestazione di interesse relativo all'animazione e alla cura della Piazza Foro Boario conseguente al ricevimento di una proposta progettuale.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SETTORE ELABORAZIONI DATI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SERVIZI DEMOGRAFICI**

— **PREMESSO CHE:**

- con lettera in data 24/04/2019, acquisita al protocollo generale dell'ente al numero 29577 del 26/04/2019, una società ha presentato all'amministrazione comunale una proposta progettuale concernente la Piazza denominata Foro Boario nella quale la soprarichiamata società ha interesse:
 - a far vivere la piazza, sviluppando un modello di eccellenza d'integrazione fra attività commerciali, sociali e culturali nella zona in questione;
 - a garantire il mantenimento e l'animazione di spazi pubblici senza diritto di esclusiva;In aggiunta, il progetto contempla, come corollario, anche iniziative volte a mantenere il verde pubblico e la pulizia dello spazio che verrebbe concesso in uso;
- è interesse del Comune di Cuneo animare le aree pubbliche presenti sul proprio territorio, in questo caso la Piazza denominata Foro Boario, con il dichiarato obiettivo di far vivere la piazza attraverso un insieme di attività e iniziative, pianificando annualmente gli eventi o i pubblici spettacoli, contribuendo al successo del rinnovamento urbanistico in atto;

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 247 adottata in seduta del 31/10/2019, ha riconosciuto che la proposta formulata dalla società sopracitata risponde agli obiettivi di interesse generale dell'Amministrazione Comunale;

RENDE NOTO CHE

- è intendimento dell'Amministrazione Comunale consentire che imprese singole, localizzate o che intendono localizzarsi all'interno del territorio comunale, operanti nel settore della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dall'art. 2 della L.R. 38/2006, realizzino sulla Piazza denominata Foro Boario un insieme di attività e iniziative, pianificando annualmente gli eventi, contribuendo al successo del rinnovamento urbanistico in atto;
- i soggetti interessati possono far pervenire a questo Comune comunicazione formale circa l'interesse a presentare una propria proposta progettuale in merito all'animazione e alla cura della summenzionata Piazza;
- la Civica Amministrazione è intenzionata a concludere, a seguito dell'individuazione del progetto maggiormente meritevole, un accordo con il soggetto proponente, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".

1. Durata temporale della proposta presentata

Al fine della validità del progetto si richiede che esso abbia una durata massima biennale. Tale previsione è giustificata dal fatto che l'iniziativa, essendo la prima nel suo genere, costituisce essa stessa una sperimentazione. Decorso il periodo di validità (biennale) del progetto selezionato in questa fase sperimentale, il Comune di Cuneo valuterà l'opportunità di un ampliamento della durata dei successivi progetti.

2. Contributo economico

Poiché è interesse del Comune di Cuneo animare le aree pubbliche presenti sul proprio territorio, in particolar modo la Piazza denominata Foro Boario, con il dichiarato obiettivo di far vivere la piazza attraverso un insieme di attività e iniziative, pianificando annualmente gli eventi o i pubblici spettacoli, contribuendo al successo del rinnovamento urbanistico in atto, la Civica Amministrazione erogherà al soggetto selezionato, individuato sulla base delle valutazioni poste in essere sui progetti presentati,

un finanziamento pari ad una soglia massima annua di € 30.000 al fine del perseguimento degli obiettivi di cui in premessa.

La medesima amministrazione si riserva, in ogni caso, la possibilità di erogare un contributo di entità inferiore alla soglia sopraindicata (€ 30.000).

Tale contributo, sia che sia pari alla suddetta soglia massima oppure sia di entità inferiore, verrà erogato, a seguito di controllo posto in essere dal Comune di Cuneo e comunque a seguito della rendicontazione da parte del soggetto beneficiario, entro l'anno in cui è stato dato attuazione al progetto.

2.1 Revoca e riduzione del contributo economico

In caso di mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento e/o di realizzazione non conforme al progetto selezionato, il Comune di Cuneo si riserva la possibilità di procedere alla riduzione oppure alla non erogazione del contributo stesso.

Nel caso in cui il soggetto selezionato (e risultato primo classificato all'esito del presente avviso di manifestazione di interesse) abbia delle pendenze (insolvenze) con il Comune di Cuneo in merito al pagamento dei tributi locali, l'erogazione in tutto o in parte del contributo è sospesa fino alla regolarizzazione della propria posizione.

3. Eventuali modifiche al progetto

Fermi restando gli obblighi in capo al beneficiario rispetto ai tempi ed alle modalità di realizzazione del progetto, ogni variazione progettuale e tecnica del contenuto del progetto originario deve essere preventivamente autorizzata dal Comune di Cuneo.

4. Contenuti minimi richiesti delle proposte presentate

Le proposte dovranno contenere i seguenti elaborati e documenti:

- I. una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale si evinca, in modo inequivocabile, il proprio interesse a presentare, nei termini e modi stabiliti nel presente documento, una proposta progettuale in merito all'animazione e alla cura della Piazza Foro Boario (vedi ALLEGATO 1);
- II. la dichiarazione sostitutiva di cui al punto 5 (vedi ALLEGATO 2);
- III. il progetto allegato alla dichiarazione di cui al punto precedente.

Le domande prive, anche parzialmente, della documentazione sopramenzionata (vedi punto I, II, III) saranno respinte.

Il Comune si riserva comunque la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie alla migliore comprensione della documentazione (completa) precedentemente presentata.

Qualora dall'istruttoria emerga la non veridicità totale o parziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al punto 5 "Condizioni di ammissibilità", la conseguenza è l'esclusione automatica dalla manifestazione di interesse.

5. Condizioni di ammissibilità

Contestualmente alla presentazione della proposta progettuale, il/i titolare/i dell'impresa deve/devono attestare altresì, mediante dichiarazione sostitutiva (vedi ALLEGATO 1) resa in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti:

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e di essere pertanto in regola in relazione al D.U.R.C. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) oppure delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale;
- non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato o che non sia emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) delitti di cui agli articoli 316 bis, 316 ter, 334, 335, 336, 337, 338, 340, 341 bis, 342, 343, 345, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353 del codice penale nonché all'articolo 2635 bis del codice civile;
 - d) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- non avere in corso procedimenti oppure procedimenti conclusi contemplati nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
 - di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali (presso il Comune di Cuneo) e nazionali, nonché di non avere alcuna pendenza in essere con il medesimo ente comunale (ad esempio con la polizia municipale);
 - non aver subito la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;¹
 - non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale;
 - non essere classificabile come “impresa in difficoltà” ai sensi della normativa comunitaria “Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il

¹ Se la sentenza penale di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, la durata della esclusione è:

- a) perpetua, nei casi in cui alla condanna consegue di diritto la pena accessoria perpetua, ai sensi dell'articolo 317-bis, primo comma, primo periodo, del codice penale, salvo che la pena sia dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale;
- b) pari a sette anni nei casi previsti dall'articolo 317-bis, primo comma, secondo periodo, del codice penale, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
- c) pari a cinque anni nei casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), salvo che sia intervenuta riabilitazione.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), se la pena principale ha una durata inferiore, rispettivamente, a sette e cinque anni di reclusione, la durata della esclusione è pari alla durata della pena principale.

salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

6. Procedura di valutazione delle domande presentate

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad un doppio livello di valutazione:

- I. valutazione di ammissibilità, tesa a verificare, nelle domande e nei soggetti richiedenti, il possesso dei requisiti e delle condizioni specificati nel presente documento;
- II. valutazione di merito, per le sole domande che avranno superato, con esito positivo, la valutazione di ammissibilità, con l'applicazione dei criteri di premialità di cui al successivo punto 7 "*Criteri e correlativi punteggi nella valutazione delle proposte presentate*".

7. Criteri e correlativi punteggi nella valutazione delle proposte progettuali presentate

Il punteggio di merito che la Commissione appositamente nominata assegnerà alle domande ritenute ammissibili, sarà attribuito in applicazione dei seguenti criteri di premialità:

Presidio del territorio	Capacità del progetto di contribuire all'incremento del livello di fruibilità e del grado generale di attrattività della Piazza Foro Boario	Alta	6 punti
		Media	3 punti
		Sufficiente	1 punto
Qualità degli interventi	Qualità del progetto di attuazione, con particolare riguardo alla capacità di considerare tutte le fasce di età	Alta	6 punti
		Media	3 punti
		Sufficiente	1 punto
Quantità degli interventi	Disponibilità alla cura verde pubblico presente sulla Piazza		Fino 10 punto
	Numero di eventi garantiti nel corso dell'anno solare	Da 1 fino a 2 eventi nell'anno solare:	2 punti
		Da 3 fino a 4 eventi nell'anno solare:	4 punti
		Da 5 fino a 6 eventi nell'anno solare:	6 punti

8. Vincitore

Risulterà vincitore colui che, a seguito della fase valutativa, otterrà il maggior punteggio.

9. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati possono far pervenire, al Comune di Cuneo, la documentazione indicata nella presente manifestazione di interesse a mezzo PEC (al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.comune.cuneo@legalmail.it) entro il termine perentorio del giorno **16/12/2019, ora italiana 12:00**.

La domanda dovrà essere in forma elettronica in formato PDF/A, in regola con l'imposta di bollo, debitamente firmata digitalmente dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) o da persona delegata.

Le dichiarazioni di interesse che dovessero pervenire oltre il suddetto termine, anche se sostitutive o aggiuntive di precedenti pervenute in tempo utile, saranno considerate irricevibili, salvo che si siano verificati dei problemi tecnici, documentati, del sistema di posta elettronica certificata; in quest'ultimo caso l'amministrazione riaprirà i termini di presentazione delle domande.

La dicitura «**Manifestazione di interesse relativa all'animazione e alla cura della Piazza Foro Boario**» va indicata nel campo denominato "oggetto" della Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

10. Riservatezza dei dati

Il Comune di Cuneo, nel rispetto dei principi sanciti dal Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in seguito definito GDPR), tratta i dati al fine dell'espletamento della procedura in oggetto relativa all'animazione e alla cura della Piazza Foro Boario.

Questa informativa ha lo scopo di informare gli utenti che forniscono i dati al Comune di Cuneo, riguardo al trattamento dei dati personali e alle relative garanzie riconosciute dalla legge.

Essa è resa esclusivamente per la presente manifestazione di interesse, predisposta dal Comune di Cuneo.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cuneo con sede a Cuneo, nella persona del Sindaco *pro-tempore*.

RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

In base all'art 37 del GDPR, il comune con Decreto n.42 del 2018 ha designato il Responsabile della protezione dei dati (RPD), nella persona del Dr. Massimo Perrone, contattabile ai seguenti recapiti: dpo@comune.cuneo.it.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati al fine dell'espletamento della procedura in oggetto relativa all'animazione e alla cura della Piazza Foro Boario, esclusivamente per le finalità che rientrano nei

compiti istituzionali dell'Amministrazione in materia di attività economiche come stabiliti nell'articolo 3 comma 2 dello statuto comunale.

LUOGO E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati si svolge presso il Comune di Cuneo.

I dati sono trattati esclusivamente dal personale comunale secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento.

I dati personali forniti dagli utenti che forniscono riferimenti come nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici, indirizzo e-mail, possono essere utilizzati per altre operazioni di trattamento in termini compatibili con gli scopi della raccolta come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni istituzionali e di pubblica utilità.

I dati relativi alla partecipazione alla manifestazione di interesse non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.

TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati avviene per il tempo strettamente necessario a conseguire le finalità, anche mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati osservando le misure di sicurezza volte a prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati.

TIPOLOGIA E NATURA DEI DATI TRATTATI

Dati forniti volontariamente dall'utente

L'invio esplicito e volontario di posta elettronica agli indirizzi indicati comportano la successiva acquisizione dell'indirizzo del mittente, necessario per rispondere alle richieste, nonché degli eventuali altri dati personali inseriti nella missiva.

In tal caso i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente per rispondere alle richieste degli utenti.

Al fine di contestualizzare meglio la domanda, gli utenti potranno essere contattati via email, al telefono o mediante altri sistemi di comunicazione.

Obbligo o facoltà di conferire i dati

L'utente ha l'obbligo di fornire i dati personali riportati nei moduli di richiesta o comunque indicati in contatti con il Comune di Cuneo per l'invio di comunicazioni o di eventuale documentazione.

Il mancato conferimento dei dati (es. dati anagrafici, indirizzo e-mail, numero telefonico) necessari a rendere il servizio può comportare l'impossibilità di ottenere quanto richiesto.

Gli utenti in qualità di interessati del trattamento (soggetti a cui si riferiscono i dati), possono esercitare in qualsiasi momento, rivolgendosi al Titolare, i diritti di seguito elencati.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) delle finalità del trattamento;
- b) delle categorie di dati personali in questione;
- c) dei destinatari o delle categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- d) quando possibile, del periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, dei criteri utilizzati per determinare questo periodo;

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- b) il diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo;
- c) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- d) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

11. Consultazione della documentazione e informazioni

Per informazioni relative a questo avviso, i concorrenti possono rivolgersi al Comune di Cuneo, via Roma n. 4 — Settore Elaborazioni Dati, Attività Produttive e Servizi Demografici — Palazzo San Giovanni, piano 1, Servizio Attività Produttive – Ufficio eventi, fieri e mercati – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al seguente numero tel. 0171.444.463 oppure via posta elettronica al seguente indirizzo di posta elettronica: attivitaiproduttive@comune.cuneo.it.

L'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo per 15 giorni consecutivi dall'approvazione della stessa manifestazione di interesse ed è consultabile sul sito internet del Comune: www.comune.cuneo.gov.it.

Responsabile del procedimento è il Dott. Pier-Angelo Mariani (tel. 0171.444.610).

IL DIRIGENTE
Dott. Pier-Angelo MARIANI



Città di Cuneo

Settore Elaborazione Dati, Attività Produttive e Servizi Demografici
Servizio Attività produttive

Apposizione di
una marca da
bollo (di € 16,00)
annullata

ALLEGATO 1

Il/La Sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ___ / ___ / _____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____,
in qualità di Legale Rappresentante della Impresa (indicare denominazione e ragione sociale):
_____, avente sede legale nel Comune di
_____ (prov. _____) in Via _____
N. _____ (CAP _____), Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____, PEC _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____

DICHIARA

(barrare quanto di interesse)

- di essere a conoscenza ed accettare integralmente quanto indicato nell'avviso di manifestazione di interesse;
- e si impegna:
- ad allegare alla posta elettronica certificata, nei tempi stabiliti nell'avviso di manifestazione di interesse, unitamente al presente allegato, all'allegato 2 e alla proposta progettuale, altresì la carta di identità e il codice fiscale proprio e degli ulteriori o diversi titolari dell'impresa;
 - nel caso in cui risulti il vincitore a seguito della valutazione della proposta progettuale, posta in essere dalla Commissione appositamente nominata, all'instaurazione di un dialogo collaborativo con l'Amministrazione comunale al fine di addivenire alla stipulazione di un

accordo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante



ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 46 e art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ___ / ___ / _____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____,
in qualità di titolare² della Impresa (indicare denominazione e ragione sociale):
_____, avente sede legale nel Comune di
_____ (prov. _____) in Via _____
N. _____ (CAP _____), Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____, PEC _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

(barrare quanto di interesse)

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e di essere pertanto in regola in relazione al D.U.R.C. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) oppure delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

² Se il titolare è unico, è sufficiente la dichiarazione sostitutiva del titolare stesso.

Se sussistono più titolari (soci), invece, si devono presentare tante dichiarazioni sostitutive quanti sono i titolari (soci).

- non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato o che non sia emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) delitti di cui agli articoli 316 bis, 316 ter, 334, 335, 336, 337, 338, 340, 341 bis, 342, 343, 345, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353 del codice penale nonché all'articolo 2635 bis del codice civile;
 - d) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- non avere in corso procedimenti oppure procedimenti conclusi contemplati nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali (presso il Comune di Cuneo) e nazionali, nonché di non avere alcuna pendenza in essere con il medesimo ente comunale (ad esempio con la polizia municipale);

- non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- non essere classificabile come "impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria "Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante